

«Monti? Poteva fare meglio» E Quintieri critica il suo leader



«Sì, Monti avrebbe potuto agire diversamente». A dirlo non è un avversario del premier dimissionario, ma il capolista calabrese alla Camera di "Scelta Civica per Monti", Beniamino Quintieri (preside della facoltà di Economia di Roma Tor Vergata). Ieri infatti, nel Salone delle Acli, durante la presentazione dei candidati "montiani", Quintieri, dopo il preambolo di

rito in cui ha difeso tutte le scelte economiche del suo candidato premier, giustificate dall'emergenza spread e dallo scarso tempo a disposizione, a domanda diretta ha risposto come non t'aspetti. «Io - ha affermato - avrei agito in altro modo». Dichiarazione tosta e piuttosto sorprendente, seguita, però, da un'altra serie di giustificazioni in aggiunta alle parole più che comprensive verso le scelte di Monti pronunciate da Quintieri prima della "confessione politica". Ieri è stata comunque una giornata importante per i "montiani" calabresi. Tra i presenti Sergio Nucci, terzo in lista, Paolo Cosentini, Maria Locanto, Adriano Serafini, Fabiola Cirisio, Katia Stancato, candidata al Senato. Quest'ultima ha ricordato l'importanza delle micro imprese che necessitano di garanzia e danno fiducia: «La politica deve creare le condizioni perché la Calabria possa essere una regione normale». Consiglieri comunali, avvocati, associazioni (le Acli) hanno presentato le

loro proposte non in qualità di partito politico, bensì di "sede sociale". Decidono di scendere in campo per recuperare, in parte, le occasioni perdute e tutto ciò che è stato tolto. Quintieri rappresenta, senza alcun dubbio, il figlio illustre di una terra piena di ferite e viene scelto da Monti per guidare una squadra mettendosi al servizio di un progetto. «E' un onore ed un impegno sociale - dichiara Quintieri - che contrasta col valore di discesa. Noi dobbiamo convincere la gente a valutare la buona proposta. Da un lato ci siamo noi, dall'altro i politici». Principali capisaldi del progetto, il dimezzamento del numero dei parlamentari, la legge sui partiti, la competitività secondo cui un "tecnico" può offrire il proprio contributo partecipando attivamente nel Parlamento. Inoltre, si punta alla qualità dei programmi e dei candidati, la presa di coscienza del fatto che ridurre lo spread sia stato un vantaggio. Quintieri sottolinea che nell'agenda Monti poco spazio ha trovato al Mezzogiorno, ritenendo, tuttavia, che si tratti di un ingrediente positivo: «Il reale problema riguarda la radice: è necessario ridurre la rischiosità e, soprattutto, utilizzare meglio le risorse».

Federica Montanelli

PAPABILI

Il numero uno della lista per la Camera, Beniamino Quintieri insieme a Katia Stancato, piazzata subito dietro a Casini e Michele Trematerra nella corsa per una poltrona in Senato